

Causi (Pd), il federalismo è bloccato per colpa del governo

■ Il federalismo fiscale si è impantanato. E la colpa è delle inadempienze del governo. È quanto sostenuto dal deputato del Pd nonché vicepresidente della Commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo, Marco Causi. Una situazione dovuta anche «all'assenza di dati certi e alle scelte sbagliate contenute nella manovra economica». Come ha spiegato Causi, «dalla discussione sulla legge di Stabilità in Commissione Bilancio, è chiaro che la manovra manca dei meccanismi strutturali che sono necessari all'attuazione stessa del federalismo fiscale». Tra le tessere mancanti ci sono «sia il patto di convergenza che la fissazione dei livelli essenziali delle prestazioni e dei conseguenti obiettivi di servizio». A rendere ancora più

pesante la situazione c'è il fatto che, sempre secondo l'esponente del Pd, «ad oggi, dopo 18 mesi, solo un decreto sui 22 previsti dalla legge delega, più un pezzettino incompleto per Roma capitale, ha visto l'approvazione definitiva». Insomma, per Causi il federalismo fiscale rischia di rimanere lì dov'è, vale a dire in mezzo al guado. Anche perché, come sottolineato ancora da Causi in conclusione del suo intervento, «lo stesso ministro Roberto Calderoli ha ammesso che al momento lo schema di decreto sui fabbisogni standard risulta vuoto, mentre quello relativo al fisco municipale non contiene alcuna vera autonomia impositiva per i Comuni». (riproduzione riservata)

Mauro Romano

